

**PROT. CF 30271/2024**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO  
ROMA V**

**(Seduta del 16 Febbraio 2024)**

L'anno duemila ventiquattro il giorno di venerdì sedici del mese di Febbraio alle ore 9.10 previa convocazione alle ore 8.30 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, presso il teatro della Chiesa parrocchiale San Leone I, Via Prenestina n.104, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Vice Presidente del Consiglio: Emiliano Orlandi

Assolve le funzioni di Segretario E.Q. Supporto agli Organi Consiliari Patrizia Colantoni delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Vice Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 14 Consiglieri:  
Di Cagno Olga, Di Francia Alessandra, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piccardi Massimo, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana e Rinaldi Daniele

Risultano assenti i Consiglieri: Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cosmo David, Ferrari Mauro, Marocchini Mauro, Piattoni Fabio, Pietrosanti Marco, Toti Marco, Riniolo Filippo e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Vice Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Di Francia Alessandra, Di Cagno Olga e Medaglia Monia Maria invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula alle ore 9.30 il Presidente del Municipio Mauro Caliste  
(Omissis)

Entra in aula alle ore 9.35 il Consigliere Riniolo Filippo  
(Omissis)

Entrano in aula alle ore 9.37 i Consiglieri Buttitta Giampiero e Pietrosanti Marco  
(Omissis)

Entra in aula alle ore 9.47 il Consigliere Ferrari Mauro

(Omissis)

Entra in aula alle ore 10.29 il Consigliere Toti Marco

(Omissis)

Esce alle ore 10.35 il Consigliere Ferrari Mauro

(Omissis)

Esce alle ore 11.55 il Consigliere Platania Agostino

(Omissis)

Mozione Prot. CF 26325/2024 a firma dei Consiglieri Caliste, Riniolo, Poverini, Orlandi, Mattana, Antinozzi, Buttitta, Cammerino, Di Cosmo, Di Cagno, Di Francia, Fioretti, Ferrari, Pietrosanti, Procacci e Toti avente ad oggetto: Adesione a sostegno del Municipio Roma V alla Giornata Nazionale della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie del 21 marzo 2024

Visto La legge n. 20 dell'8 marzo 2017 istituisce la "Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", da celebrarsi il 21 marzo di ogni anno.

**premesse che:**

Il 21 marzo è Memoria, memoria di tutte le vittime innocenti delle mafie. Persone, rese vittime dalla violenza mafiosa, che rappresentano storie, scelte e impegno. Lo stesso impegno che viene portato avanti dalle centinaia di familiari che camminano con Libera e che ne costituiscono il nucleo più profondo ed essenziale, nella continua ricerca di verità e giustizia.

Spesso i familiari delle vittime innocenti delle mafie avvertono assenza e sottovalutazione. L'assenza di una politica concentrata su tatticismi di palazzo e incapace di generare politiche volte al bene comune, stando nelle strade e incontrando i bisogni delle persone. Sottovalutazione rispetto alla violenza di cui sono capaci le mafie, in modo eclatante e silente, che può diventare una colpevole superficialità capace di generare la normalizzazione del fenomeno mafioso e criminale.

**Considerato che**

- Il ruolo della scuola è elemento primario per una cultura della legalità e della giustizia sociale e presidio dello stato fondamentale per la battaglia contro le Mafie. Non solo in quanto vera e propria presenza dello stato capillare ma soprattutto per la redistribuzione del potere in senso democratico, garantendo la parità di accesso alla conoscenza e dunque sovvertendo la logica predatoria e antidemocratica delle mafie. La scuola in ogni ordine e grado è la palestra della cooperazione e della giustizia sociale veri antidoti alla logica del più forte e del sopruso che sta alla base della criminalità organizzata. La formazione permette di comprendere le leggi e le norme per costruire una cultura della legalità consapevole, un'adesione autentica alla democrazia, attiva e proattiva.

- "Su Roma l'importante è fare i soldi, i morti non li vuole nessuno. Roma è una macina di soldi, una banca di soldi per tutti i gruppi criminali, quindi si sa benissimo che i morti meno se ne fanno o se non se ne fanno per niente è la miglior cosa". Con queste parole un collaboratore di giustizia durante il processo Gramigna spiega la coesistenza delle mafie a Roma e il loro modus operandi. Lo scenario attuale della Capitale è di per sé molto complesso. Così come nel resto del Lazio, soprattutto per quanto riguarda l'intero litorale laziale. Esiste infatti una tassonomia criminale peculiare che racchiude al suo interno una

pluralità di paradigmi molto diversi tra loro. L'incidenza delle organizzazioni mafiose tradizionali è molto forte ed in continua evoluzione. Oltre alla loro presenza, a Roma e nel Lazio, vi è anche quella delle cosiddette mafie autoctone, che sono di origine esclusivamente locale. Non meno rilevante infine è la presenza di mafie straniere tra cui quella nigeriana e cinese che si aggiungono alle organizzazioni albanesi di cui si evidenzia negli ultimi anni un notevole salto di qualità nello scenario criminale romano.

- Roma offre agli occhi delle organizzazioni criminali un mercato ideale per ogni sorta di investimento legale e illegale. Per decenni è stata terra di investimento privilegiato. In un contesto economico così ampio e variegato, in cui operano già altre "imprese criminali" che commettono diversi reati di natura economica, i capitali mafiosi possono muoversi, mescolandosi e confondendosi, con minore probabilità di venire rintracciati. La scelta delle cosche di investire a Roma e nel Lazio viene privilegiata innanzitutto per la facilità di mimetizzazione degli investimenti in un territorio particolarmente vasto e caratterizzato dalla presenza di numerosi esercizi commerciali nonché di attività imprenditoriali, società finanziarie e di intermediazione e di immobili di pregio.

- Un tessuto sociale infiltrato dalle mafie, come dimostrano anche numerosi studi scientifici, perde in competitività, in sicurezza lavorativa, sociale, in democrazia e partecipazione, dunque in benessere e libertà personale e collettiva. In una parola perde i diritti, la dignità e la propria identità. Negli ultimi anni, le mafie a Roma hanno visibilmente derubricato i metodi criminali violenti, e hanno deciso di lavorare "sotto traccia", mimetizzandosi, stabilendo una sorta di pax, costituendo anche alleanze e collaborazioni reciproche, realizzando vere e proprie holding imprenditoriali. Una fotografia dell'economia criminale che ci parla di una mafia liquida, camaleontica che, nel suo incessante processo di adattamento alla mutevolezza dei contesti, negli ultimi anni implementa le sue reti e capacità relazionali con i colletti bianchi sostituendo l'uso della violenza, sempre più residuale, con linee d'azione di silente infiltrazione nel nostro tessuto economico

- La complessità dello scenario romano e laziale, al pari di altri territori del nostro Paese, condizionati da una presenza inabissata ma pervasiva delle mafie, offre una pluralità di storie e volti che raccontano la bellezza dell'impegno civile nel contrasto al potere dei clan. Queste realtà vivono grazie alla partecipazione quotidiana di cittadini e cittadine nella costruzione di contesti e comunità che hanno come principio fondante la giustizia sociale. Un movimento che, dal centro alle periferie, anima positivamente gli spazi, dai beni comuni a quelli confiscati alle mafie, oggi destinati ad un riutilizzo sociale, con l'obiettivo di fornire servizi, sviluppare socialità e donare bellezza ai luoghi della Capitale. Pensiamo ancora alle tante e tanti insegnanti, studenti e studentesse, che trasformano ogni giorno le loro scuole in presidi di cittadinanza responsabile e di partecipazione. Senza dimenticare, infine, il ruolo di enti ed istituzioni pubbliche: di quella buona politica che è parte attiva di questi percorsi.

- Roma è anche la sede delle istituzioni ecclesiastiche che hanno subito la violenza mafiosa (si pensi alle bombe di san Giovanni in Laterano e san Giorgio al Velabro) e che sono protagoniste in molti territori di percorsi di impegno, attraverso le parrocchie e le attività di base.

- Roma, capitale e "casa" fisica e simbolica delle istituzioni Repubblicane: presidio dei valori di giustizia sociale iscritti nella nostra Costituzione, rappresenta la via maestra nel contrasto a mafie e corruzione.

• A Roma sta per aprire il primo percorso espositivo multimediale su mafie, antimafia e corruzione, all'interno di un bene confiscato. Extralibera prende vita negli spazi dell'ex Cinema Bologna, poi diventato sala bingo, e si propone di portare al centro la conoscenza dei traffici criminali attraverso il racconto delle storie delle vittime innocenti delle mafie. Uno spazio che si propone di essere un epicentro del percorso che ci condurrà alla XXIX Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

### **Preso atto che**

Consci della forza criminali e forti della ricchezza di questi percorsi di alternativa, i cittadini saranno a Roma per riaccendere i riflettori sulla presenza della criminalità organizzata nella Capitale e nel Lazio e per combattere la pericolosa e sempre più dilagante normalizzazione dei fenomeni mafiosi e corruttivi. Cammineranno, come ogni anno, al fianco dei familiari delle vittime innocenti, per sostenere le loro istanze di giustizia e verità, per rinnovare la memoria collettiva e manifestare insieme a loro il nostro impegno per il bene comune.

"Roma città libera" è uno slogan che evoca il capolavoro del neorealismo "Roma città aperta": un'opera d'arte che parla di resistenza e della lotta per la libertà. A ottant'anni dalla liberazione dell'occupazione nazi-fascista, oggi Roma deve nuovamente aprirsi e liberarsi.

## **Il Consiglio del Municipio Roma V impegna il Presidente municipale e la Giunta**

Ad aderire e sostenere la Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie del 21 Marzo 2024 favorendo la massima adesione all'iniziativa, proprio a partire dalle scuole perno fondamentale per la lotta alla criminalità organizzata e ad una società senza mafie

Dopodiché il Vice Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Consiglieri Di Francia Alessandra, Di Cagno Olga e Medaglia Monia Maria invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale del su estesa Mozione.

Procedutosi alla votazione il Vice Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 18           Votanti: 18           Maggioranza: 10

Favorevoli: 18 (Buttitta Giampiero, Caliste Mauro, Di Cagno Olga, Di Francia Alessandra, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo e Toti Marco)

Contrari: 0

Astenuti: 0

La Mozione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 5 per il 2024.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to      Emiliano Orlandi

IL SEGRETARIO

F.to      Patrizia Colantoni